

IMPRUNETA

Greve, alluvione simulata

Sarà evacuata la scuola materna di Tavarnuzze

di LEANDRO GIANI

CHE SUCCEDEREBBE ai bambini della scuola dell'infanzia di Tavarnuzze se il fiume Greve che la lambisce esondasse? Ipotesi allo stato abbastanza improbabile, ma che necessita – si sottolinea – «di una simulazione seria». Se n'è parlato in Municipio, l'altro giorno, nel corso di un vero e proprio «vertice» propiziato dall'assessore Remo Bombardieri (che è attualmente consigliere provinciale ma mantiene anche la delega assessoriale) al quale hanno partecipato la direttrice scolastica Bartalesi, il dirigente del territorio con i tecnici comunali, la comandante della polizia municipale Simonetta Piani, rappresentanti della locale stazione dei carabinieri, quelli del Consorzio di Bonifica per la difesa del suolo e, stante l'importanza dell'incontro, anche i titolari della protezione civile provinciale dottor Brandi e Massetti; oltre, naturalmente (con sua

«grande soddisfazione»), tutte le associazioni di volontariato, in primis la Misericordia di Impruneta, la Pubblica Assistenza di Tavarnuzze (cui fanno capo i gruppi locali di protezione civile) e la Racchetta.

SECONDO Bombardieri, esisterebbero delle «criticità vere», essendo la zona dove insiste la scuola classificata a livello 2, per cui «si tratterà – dice – di una simulazione realistica di evacuazione della scuola, destinata, proprio in virtù di tali caratteristiche, ad assumere, se del caso, valenza intercomunale». La «simulazione» in questione è stata fissata per venerdì 4 dicembre e coinvolgerà direttamente (e speriamo in modo divertente) ben 120 bambini della predetta scuola dell'infanzia, situata al di là del ponte che divide la grande frazione di Tavarnuzze. Ciò avverrà col supporto pratico dei dipendenti comunali che hanno partecipato recentemente a corsi di interventi di questo tipo, e con quello tecnico della Protezione civile provinciale.

